

» tera » (Duguet). San Girolamo dà 30 anni di episcopato a san Jacopo e pone la sua morte all'anno 7.^o di Nerone, che corrisponde all'anno 61.^o di Gesù Cristo. Noi ammettiamo l'ultima epoca troncando 5 anni circa all'episcopato di san Jacopo. Variano gli antichi sulla maniera in cui terminò egli i suoi giorni. Dice Egesippo, che essendo stato precipitato dall'alto del Tempio, da un lavoratore gli venne menato un colpo di bastone sulla testa. Giosèffo lo storico racconta ch'egli fu lapidato per sentenza del pontefice Anano e del Sanhedrin degli Ebrei nell'intervallo che scorre tra la morte del prefetto Porzio Festo e l'arrivo di Albino di lui successore, il quale biasima altamente questa condotta come attentatoria all'autorità romana. San Jacopo è l'autore dell'epistola Cattolica che porta il suo nome (Tillemont T. I. le Quien, *Or. Chr.*; Mamachi *Orig. Eccl.* T. II.).

II. SIMONE o SIMEONE.

61. SIMONE o SIMEONE, congiunto del Signore, fratello di Jacopo di Giosèffo e di Giuda e figlio per conseguenza di Cleofa e di Maria, montò l'anno 61 sulla Cattedra di Gerusalemme. Il suo episcopato fu di anni 46 o 47. Fu posto in croce l'anno 107 in età di 120 anni per la Fede di Gesù Cristo. Prima che cominciasse l'assedio di Gerusalemme che principiò il 14 aprile dell'anno 70 e terminò l'8 settembre susseguente, egli avea lasciato la città in un con tutti i fedeli, ed erasi ritirato a Pella, piccola città situata al di là del Giordano.

III. GIUDA il GIUSTO.

107. GIUDA, soprannominato il Giusto succedette a Simeone e morì l'anno 110 sotto il consolato di Prisciano e di Orfito dopo 3 anni di governo, durante i quali egli convertì gran numero di Ebrei. È molto probabile ch'egli fosse fratello dei due precedenti.